



Comunicato sindacale Fiom su accordo Vitrociset: **LICENZIAMENTI SOLO VOLONTARI**

E' stata sottoscritta un'intesa che chiude una lunga e complicata discussione con la direzione aziendale Vitrociset sulla procedura di licenziamento collettivo per 40 dipendenti aperta due mesi addietro. L'intesa prevede la volontarietà del singolo lavoratore o singola lavoratrice come unico criterio per poter accedere alla mobilità entro e non oltre il 30 giugno 2014, per un massimo di 40 dipendenti. E' stato concordato un incentivo all'esodo, in aggiunta all'indennità di mobilità, diviso in tre fasce di retribuzione annua lorda(RAL) pari a:

RAL	1°anno di mobilità	2°anno	3°anno	4°anno
Fino a 40.000 euro	70%	70%	65%	65%
da 40.000 a 55.000 €	65%	65%	60%	60%
oltre 55.000 euro	60%	60%	60%	60%

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE E' A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI PER QUALSIASI CHIARIMENTO O PER ASSISTENZA ANCHE NEI COLLOQUI CON LA DIREZIONE AZIENDALE

Clasuala di salvaguardia pensionandi

Abbiamo chiesto ed ottenuto un impegno da parte aziendale ad affrontare e risolvere i problemi che dovessero insorgere a fronte di un nuovo taglio che riveda, alzando i requisiti di pensionamento per tutti quei lavoratori che aderiranno alla mobilità volontaria con l'accompagnamento alla pensione.

Prospettive occupazionali e produttive

Uno dei punti di discussione più acceso è stato quello relativo alle prospettive di Vitrociset. L'annuncio di un'imminente profonda riorganizzazione, dal gennaio 2014, ci ha indotto a richiedere precise garanzie sulle conseguenze occupazionali di tale scelta. In primo luogo per fugare ogni dubbio su un nuovo utilizzo di ammortizzatori sociali nel corso del 2014. Da questo punto di vista abbiamo ottenuto una dichiarazione importante da parte della direzione aziendale che esclude esplicitamente che si possano determinare esuberanti nella prossima riorganizzazione.

Resta un impegno forte a monitorare l'andamento dell'azienda ed a affrontare preventivamente con il sindacato eventuali criticità.

Per quanto riguarda l'utilizzo di altri ammortizzatori congiunturali, ad esempio cassa integrazione ordinaria come fatto nei mesi scorsi, **abbiamo ottenuto un impegno al ricorso a questi strumenti solo ed esclusivamente per ragioni straordinarie al momento non prevedibili**. Come Fiom, per queste ragioni, abbiamo dichiarato al tavolo, preventivamente alla firma, che il non utilizzo di ulteriori strumenti era ed è parte integrante dell'accordo per quanto ci riguarda.

In sostanza l'accordo sulla mobilità pur essendo positivamente vincolato all'assoluta volontarietà ed avendo determinato un incentivo economico, ha un carattere difensivo.

In una fase in cui, dopo la cancellazione delle pensioni d'anzianità con la vergognosa legislazione della Fornero, vi sono centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori che rischiano di essere "vecchi" per le aziende e giovanissimi per la pensione, non ci si può certo rallegrare di aver fatto un accordo, seppure pulito, su licenziamenti volontari. E' sempre più urgente un rilancio serio delle iniziative di mobilitazione del sindacato italiano contro le politiche d'austerità del governo Letta e dell'Unione Europea che stanno impoverendo sempre più il lavoro, il paese. Riguarda tutto il nostro paese e riguarda anche Vitrociset, che, come molte altre aziende, senza un rilancio della spesa pubblica e degli investimenti, pagherà un prezzo alto e soprattutto lo pagheranno i suoi lavoratori e le sue lavoratrici.